

Codice A1603B

D.D. 13 maggio 2021, n. 300

D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020. Determinazione dirigenziale n. 569/A1603B del 21/10/2020. Bando per la concessione di contributi a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani in attuazione della Misura 50 del Piano "Riparti Piemonte". Approvazione elenco delle istanze non ammesse a finanziamento.



ATTO DD 300/A1603B/2021

DEL 13/05/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1603B - Servizi ambientali**

OGGETTO: D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020. Determinazione dirigenziale n. 569/A1603B del 21/10/2020. Bando per la concessione di contributi a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani in attuazione della Misura 50 del Piano "Riparti Piemonte". Approvazione elenco delle istanze non ammesse a finanziamento.

Premesso che:

con deliberazione n. 2-1312 del 4 maggio 2020 la Giunta regionale ha approvato il Piano "Riparti Piemonte" relativo alla riprogrammazione di fondi europei e regionali per l'anno 2020 e 2021, al fine di agevolare la ripresa produttiva dopo il fermo delle attività economiche imposto per l'emergenza sanitaria da Covid 19, rinviando a successive distinte deliberazioni l'attivazione delle singole Misure previste dal Piano;

tra le Misure, la n. 50 "*Raccolta differenziata ed Economia circolare. Potenziamento della raccolta differenziata anche in considerazione delle nuove esigenze connesse alla pandemia*" prevede un finanziamento di 5.000.000,00 euro per la concessione di contributi a fondo perduto ai Consorzi di comuni per la raccolta di rifiuti urbani a sostegno di progetti di potenziamento della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti. Le risorse destinate al finanziamento della Misura derivano da quota parte del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti e, secondo quanto disposto dall'art 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018, sono vincolate agli accertamenti delle somme incassate dalla Regione sul capitolo 11315;

con deliberazione n. 15-2105 del 16 ottobre 2020, la Giunta regionale ha dato avvio all'attuazione della Misura 50, approvando le indicazioni in merito all'ammissibilità degli interventi ed ai criteri e modalità di utilizzo delle risorse regionali; la Misura, a favore dei Consorzi di area vasta di cui all'art 9 della L.r. n. 1/2018 ovvero dei Consorzi di bacino costituiti ai sensi della L.r. n. 24/2002, è finalizzata a sostenere progetti che consentono di incrementare la raccolta differenziata e di diminuire il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto al fine del

raggiungimento degli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani al 2020 e degli indicatori cui tendere al 2025; l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della Misura è demandata alla Direzione Ambiente, Energia e territorio;

con la stessa deliberazione è stata destinata all'avvio della Misura 50 la somma di Euro 1.720.000,00 a valere sulle risorse iscritte al cap 229995 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2021, rinviando ad un eventuale successivo provvedimento il completamento del sostegno regionale per un importo massimo di Euro 3.280.000,00 con le risorse che saranno iscritte allo scopo nell'ambito della Missione 09, Programma 03 del bilancio regionale;

le risorse sono destinate – in modo differenziato - al finanziamento di progetti relativi alle seguenti azioni:

- a) 40% delle risorse assegnate alla riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno per i rifiuti indifferenziati residuali, la frazione organica ed i rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal capitolo 8.3.2 del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dal d.m. Ambiente 13 febbraio 2014 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani; le proposte progettuali devono coinvolgere almeno 10.000 abitanti residenti e riguardare sia utenze domestiche che non domestiche;
- b) 30% delle risorse assegnate alla misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato residuo per l'applicazione della tariffazione commisurata al servizio reso, secondo i criteri approvati dal d.m. Ambiente 20 aprile 2017 e da successive disposizioni regionali, in comuni già serviti da raccolta domiciliare, ad eccezione dei comuni montani; le proposte progettuali devono coinvolgere almeno 10.000 abitanti residenti e riguardare sia utenze domestiche che non domestiche;
- c) 25% delle risorse assegnate alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento di centri di raccolta rifiuti a servizio di un bacino di utenza – comunale o sovracomunale - di almeno 5.000 abitanti, a completamento dei servizi di raccolta domiciliare o, esclusivamente per i territori montani, ad integrazione del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani;
- d) 5% delle risorse assegnate alla realizzazione o all'ampliamento di impianti per la messa in riserva di rifiuti raccolti in modo differenziato;

le proposte progettuali relative alle azioni di cui alle lett. a) e b) devono consentire ai territori interessati di raggiungere – ad un anno dalla conclusione degli interventi – una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato non superiore a 126 kg anno o comunque non superiore ai limiti imposti dalla programmazione o dalla legislazione regionale.

Con determinazione dirigenziale n. 569/A1603B del 21/10/2020 è stato approvato il bando di finanziamento ed è stata prenotata la spesa di Euro 1.720.000,00 sul capitolo 229995 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2021 (impegno n. 2021/2291) a favore di beneficiari che saranno successivamente individuati; con lo stesso provvedimento è stato stabilito in data 8 gennaio 2021 il termine per la presentazione delle istanze di finanziamento.

Con determinazione dirigenziale n. 24/1603B del 20/01/2021 è stata nominata la Commissione istruttoria per la valutazione delle 18 istanze di contributo pervenute entro il termine previsto dal bando e per la formulazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, nel rispetto di criteri, tempi e modalità dettati dalla D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020 e dalla determinazione dirigenziale n. 569/A1603B del 21/10/2020; con la stessa determinazione dirigenziale n. 24/2021 si è dato atto dell'elenco delle istanze pervenute (allegato 1);

le suddette istanze sono state valutate dalla Commissione istruttoria, riunitasi nei giorni 25 gennaio,

5-9-11-16-18-23 e 25 febbraio, 3-9-11-16-19 marzo 2021 come risulta dai verbali agli atti del Settore Servizi ambientali; per ciascuna istanza è stata verificata la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e economico/finanziaria secondo quanto previsto dal par 7 del bando, la rispondenza della proposta progettuale ai requisiti di ammissibilità generali del bando ed a quelli specifici relativi all'azione finanziabile, all'ammissibilità e alla congruità delle voci di spesa, alla congruità del contributo richiesto.

Al fine di consentire alla Commissione istruttoria di completare la valutazione circa l'ammissibilità o meno di talune attività e voci di spesa, si è reso necessario formulare richieste di integrazioni e chiarimenti, in particolare in merito alle caratteristiche tecniche delle forniture, all'analisi prezzi, ai sistemi di accesso controllato e di riconoscimento delle utenze per i sistemi di raccolta domiciliare esternalizzata e per l'accesso controllato ai centri di raccolta, alle attività di comunicazione e informazione delle utenze, all'utilizzo di aggregati di recupero nei lavori di realizzazione o adeguamento di centri di raccolta; tali richieste sono state inoltrate tramite PEC ai soggetti proponenti il 25 marzo 2021 con richiesta di riscontro entro 10 giorni lavorativi successivi a quello di ricevimento, come previsto dal par. 8.3 del bando (pertanto, entro il 9 aprile 2021);

le integrazioni e chiarimenti pervenuti entro il termine previsto sono stati esaminati dalla Commissione istruttoria nelle sedute del 13-15-16-19-20-23-26-27 aprile, 3 e 4 maggio 2021, come risulta dai verbali agli atti del Settore Servizi ambientali.

Preso atto delle risultanze della Commissione in merito all'ammissibilità a contributo delle istanze pervenute, risultano non ammissibili a finanziamento, per le motivazioni indicate in allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, le seguenti istanze:

- Consorzio Ambiente Dora Sangone – CADOS “*Raccolta esternalizzata con sistemi di controllo di accesso*” (allegato 1.1);
- Consorzio Bacino 16 - “*Centro del Riuso di Settimo Torinese*” (allegato 1.2);
- Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola – CR VCO - “*CDR 2 X 5*” (allegato 1.3).

Vista la D.G.R. n. 22-8337 del 25 gennaio 2019 “Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio”;

considerato che, ai sensi della suddetta deliberazione, il termine di conclusione del procedimento di concessione dei contributi in oggetto, è stabilito in 90 giorni dal termine di ricevimento delle istanze (8 gennaio 2021) e pertanto entro il 8/04/2021;

tenuto conto del fatto che, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della l.r. 241/1990, i termini del procedimento sono stati sospesi dal 25 marzo al 9 aprile 2021, pari ai giorni lavorativi utilizzati dai soggetti proponenti per rispondere alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate dalla Commissione istruttoria, e che pertanto il termine di conclusione del procedimento è decorso il 19 aprile 2021;

dato atto che il presente provvedimento, unitamente a quello di approvazione dell'elenco e della graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento assunto nella medesima data, conclude il procedimento relativo alla concessione del contributo con un breve scostamento temporale rispetto ai termini previsti;

rilevato che tale scostamento risulta motivato dalla complessità dell'istruttoria condotta dalla Commissione sulle istanze pervenute, dalla necessità della stessa Commissione e della Responsabile del procedimento di effettuare specifici approfondimenti in merito alla fattibilità tecnica ed

economica di alcune soluzioni progettuali proposte.

Dato atto che la l.r. n. 1/2018 "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*", nell'ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'art 33 della stessa legge regionale e dall'art. 3 della l.r. n. 7/2012, ha previsto che, nelle more della costituzione dei Consorzi di area vasta, i Consorzi di bacino continuano ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità;

preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-3082 del 16 aprile 2021;

attestato che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
- la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", come modificata dalla legge regionale 16 febbraio 2021, n. 4;
- la disciplina transitoria per la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'articolo 33 della l.r. n. 1/2018 e dall'articolo 3 della l.r. n. 7/2012, che prevede, nelle more della costituzione dei Consorzi di area vasta, che i Consorzi di bacino costituiti ai sensi della L.R. n. 24/2002 continuano ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità;

DETERMINA

- di prendere atto degli esiti dell'istruttoria condotta sulle istanze di contributo pervenute dai Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani in risposta al bando approvato con la Determinazione dirigenziale n. 569/A1603B del 21/10/2020 in attuazione della Misura 50 del Piano "Riparti Piemonte"; l'istruttoria è stata condotta dalla Commissione nominata con Determinazione dirigenziale n. 21/A1603B del 20 gennaio 2021 ed i verbali delle sedute sono agli atti del Settore Servizi ambientali;
- di non ammettere a finanziamento, per le motivazioni indicate in allegato 1 al presente

provvedimento quale parte integrante e sostanziale, le seguenti istanze:

- Consorzio Ambiente Dora Sangone – CADOS “*Raccolta esternalizzata con sistemi di controllo di accesso*” (allegato 1.1);
- Consorzio Bacino 16 - “*Centro del Riuso di Settimo Torinese*” (allegato 1.2);
- Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola – CR VCO - “*CDR 2 X 5*” (allegato 1.3);
- di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento relativo al bando per la concessione di contributi a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani in attuazione della Misura 50 del Piano “Riparti Piemonte”, avviato con determinazione dirigenziale n. 569/A1603B del 21/10/2020, con un breve scostamento temporale rispetto ai termini previsti per le motivazioni riportate in premessa.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)
Firmato digitalmente da Paola Molina